

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI MONZA

Prot.n. 13456

Rep. 45764

LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO DI AREE
OCCORRENTI PER L'ALLARGAMENTO DI VIA MONTE BIANCO.

L'anno 1990 - millenovecentonovanta - il giorno
sedici del mese di novembre in Monza, nel
Palazzo Municipale, avanti a me Cerutti
dott. Gianfranco sono personalmente comparsi
da una parte

La sig.ra ROSA PANZERI nata a Monza il 27.8.1951 la
quale interviene e stipula nella sua qualità di
Sindaco del Comune di Monza e pertanto in nome e
nell'interesse del Comune stesso in esecuzione
della deliberazione della Giunta Municipale n.1233
del 29.5.1990 (esecutiva ai sensi di legge)
deliberazione che, in copia autentica, si allega al
presente atto (allegato A);

dall'altra parte

la sig.ra ERBA SEVERINA nata a Teglio il 25.5.1918
res. a Monza in Via Azzone Visconti n.45
C.F.RBE SRN 18E65 L084S.

Detti componenti, che hanno i requisiti di legge
per stipulare e della cui identità personale io
Segretario Generale rogante sono personalmente

DOMANDA DI VOLTURA	
SEZ.	VCT
NUM.	009738
PRESENTATA	
IL	21.10.93

(dodicimilioniduecentosessantacinquemilasettecento),
somma che viene corrisposta in questo momento a
mezzo di Tesoriere Comunale.

Patti e condizioni

1) - Si dà atto che il Comune detiene il possesso
dell'immobile dal 27.7.1977 e che sullo stesso vi
ha già realizzato le opere previste dalla procedura
espropriativa.

La sig.ra Erba Severina dichiara che sull'area
stessa non gravano iscrizioni ipotecarie o
privilegi di sorta e neppure trascrizioni comunque
pregiudizievoli e pertanto ne garantisce la piena
disponibilità e autorizza la trascrizione del
presente atto nei pubblici registri catastali ed
immobiliari con esonero al conservatore dei
pubblici registri immobiliari ^{21.10.93} da qualsiasi
responsabilità conseguente.

2) - Ai sensi dell'art.18 della Legge 47/85 si
dichiara che l'area in parola è destinata a Zona M
e strada di PRG, come risulta dal certificato di
destinazione urbanistica rilasciato dall'Ufficio
Tecnico Comunale in data 30.8.1990 prot. n.5374/V°
che qui si allega sotto la lettera C.

3) - Le spese tutte del presente atto sono assunte
a carico del Comune di Monza il quale richiede la

DCT

009738

21.10.93

registrazione a tassa fissa di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 231/72 allegato A) al D.P.R. 26.10.72 n.643.

4) - Ai sensi dell'art.2 del predetto D.P.R. N.643, trattandosi di cessione volontaria di area trasferita a favore dell'espropriante e per la quale è in corso procedimento espropriativo, il presente atto gode dell'esenzione INVIM come da risoluzione ministeriale n.1/293/T del 3.7.1986.

CONTRATTO7 Io Segretario Generale del Comune di Monza

ricevo il presente atto del quale ho dato lettura alle parti

che lo approvano e lo sottoscrivono con me qui sotto.

F.to Erba Severina

F.to Rosa Panzeri

F.to Gianfranco Cerutti

Registrato a Monza il 23/11/90
al N. 1823 Mod. / Vol. 1° L. 302.000 #

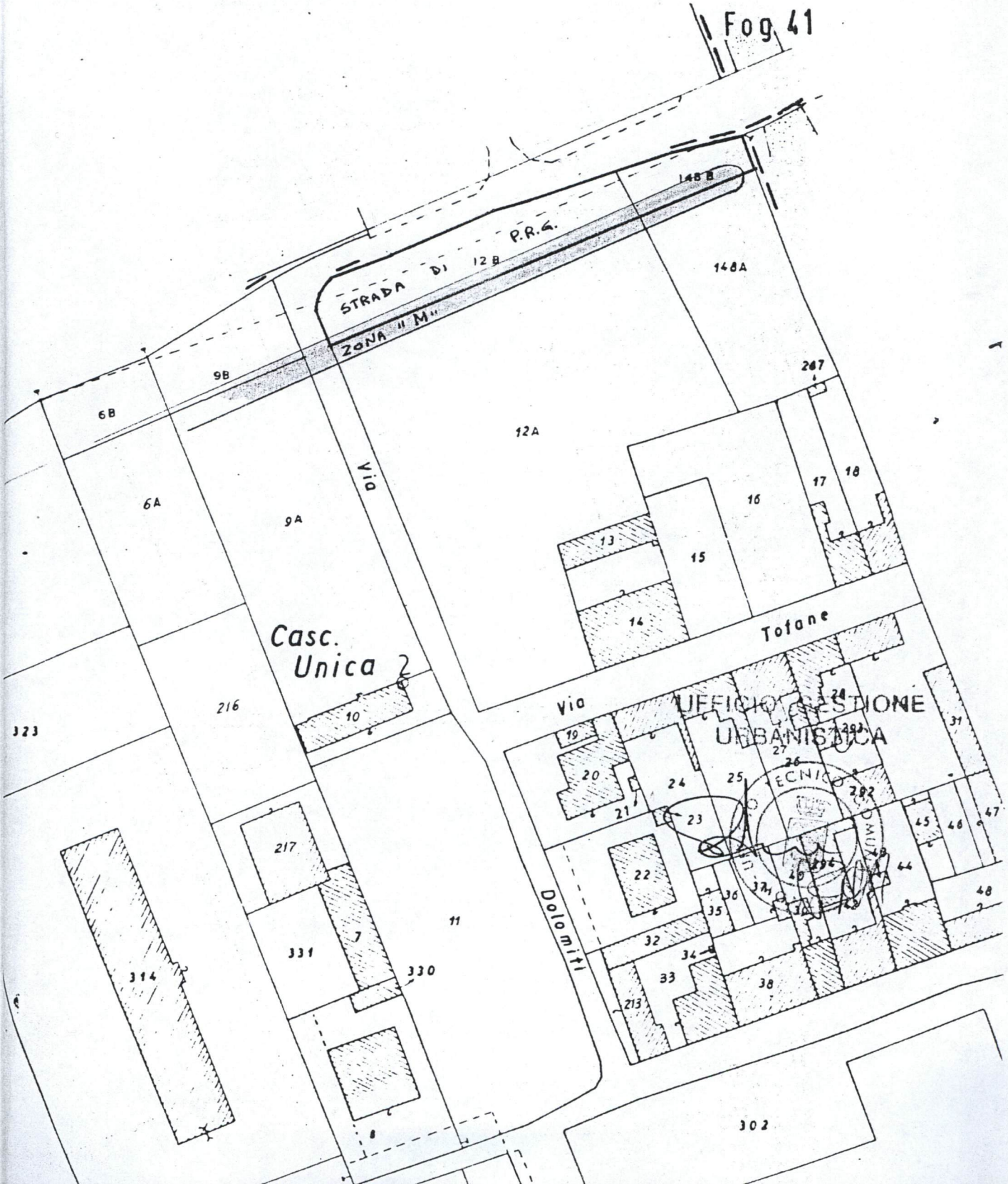
P. II Procuratore Superiore
F.to Filippini Giuseppino

DCT

22.10.93

Procuratore Superiore
Gianfranco Cerutti

Fog 41



STRADA DI 12 B P.R.G.
ZONA "M"

VIA

Casc.
Unica

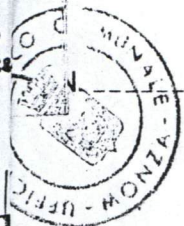
Tofane

VIA

UFFICIO GESTIONE
URBANISTICA
TECNICA

Dolomiti

302



COMUNE DI MONZA

UFFICIO GESTIONE URBANISTICA

MONZA, 30 Agosto 1990

N° 5374 Rip V°
 Risposta a nota N° 1658
 del 30/08/1990

OGGETTO : CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 47/85

Vista la richiesta dell'Ufficio Patrimonio
 del Comune di Monza,

S I C E R T I F I C A

che, in base alla variante generale al P.R.G.
 approvata con D.M. n. 4150 del 22/11/71, il
 lotto di cui ai mappali 12 b e 148 b del
 Fg. 54 del N.C.E.U. risulta così destinato:

- mapp. 12 b: per mq 125 circa zona M
 la restante parte strada di P.R.G.
- mapp. 148 b: per mq 50 circa zona M
 la restante parte strada di P.R.G.

La zona M è disciplinata dall'art. 21 delle Norme
 Tecniche di Attuazione al P.R.G., di cui all'allegato n°
 1.

Al lotto si applicano inoltre le normative discendenti
 dalla vigente legislazione nazionale e regionale, le
 prescrizioni generali delle stesse Norme Tecniche di
 Attuazione al P.R.G., e le prescrizioni del Regolamento
 Edilizio e d'Igiene.

Il Sindaco
 per delega l'ASSESSORE
 all'Ed. Privata e alla Gest. Urbanistica
 (Photo Meregalli)

N. _____



COMUNE DI MONZA

Allegato n° 1 alla certificazione del Comune di Monza
Prot. n° 5374 V° del 30/08/90

ART. 21) - ZONA M - VERDE PUBBLICO -

Per verde pubblico si intendono i due parchi: Parco di Monza con i boschetti reali e Parco Lambro. Nelle zone destinate a verde pubblico è vietata la costruzione di qualsiasi tipo di edificio che non sia pertinente alla specifica destinazione ossia: per il Parco di Monza nessuna nuova costruzione, per il Parco Lambro - da creare - attrezzature pubbliche per il gioco e lo sport. Le altre aree destinate a verde pubblico potranno essere utilizzate oltre che per destinazione a parco anche per le attrezzature scolastiche pubbliche - asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori - e attrezzature per il gioco e lo sport.

Dette aree dovranno essere convenientemente sistemate a giardino con messa a dimora di alberi ad alto fusto.

* * * * *





DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
 DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Comune di MONZA
 Sez. Cens. di _____
 (quando abbia catasto separato)

Riservato agli Uffici
 N. PROTOCOLLO TIPO 25/77
 DATA DI APPROVAZIONE 5 SET. 1977

**ELEMENTI DA INSERIRE
 NEI ROGITI**
 Da unire alla 1^a domanda
 di settore di colture

provincia di MILANO
 La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento
 redatto sull'estratto di mappa N. 26531 dell'anno 77

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO													
FOGLIO	NUMERO				6	SUPERFICIE CATASTALE			REDDITI CATASTALI				Formazione dei lotti
	Provvisorio		Definitivo			ha	a	ca	Dominicale		Agrario		
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.					Lire	c.	Lire	c.	
1	2	3	4	5	7	8		9		10			
54	6					10	40						
	6 a					7	90						A
	6 b					2	50						B
54	9					20	10						
	9 a					16	50						C
	9 b					3	60						B
54	12					41	40						
	12 a					34	60						D
	b					6	80						B
54	148					10	70						
	148 a					8	70						E
	148 b					2	00						B

DA RESTITUIRE AL PRESENTATORE PER ESSERE ALLEGATO ALL'AVVISO TRASLATIVO

AVVERTENZE

- 1 - Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.
- 2 - La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.
- 3 - Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.
- 4 - Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.
- 5 - A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

IL PERITO

A. Pardi

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione non segue sul retro.



Per la regolarità della presente dimostrazione, si rinvia alla dichiarazione lasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

O' ORDINE

DEL DIRIGENTE SUPERIORE

IL CAPO SEZIONE II^a

(Geom. capo PIGNOTTI Romano)